



**ATESTA ALTA.** Trasferta a rischio per le ragazze in gialloblù

## L'Agsm cerca punti contro il Mozzanica Mission impossible?

Caterina Ambrosi a caccia di riscatto «Voglio cancellare la prestazione fatta con la Juve e darò il massimo Per noi è fondamentale vincere»



L'attaccante dell'Agsm Verona, Caterina Ambrosi FOTOPRESS

di 21 in Coppa Italia. La compagine lombarda, reduce da una vittoria sul campo del fanalino di coda Empoli, occupa un'ottima quarta posizione in graduatoria con 26 punti, 11 in più rispetto alle scagiere. Sull'altro fronte il Verona sta ancora digerendo la sgradevole sconfitta per due a zero rimediata lunedì sera in via Sogare contro la capolista Juventus. Le ragazze di mister Longega sono alla disperata ricerca di punti salvezza e faranno di tutto per imporsi sul difficile campo lombardo. «Dopo la prestazione contro la Juventus sento la necessità di riscattarmi», commenta Caterina Ambrosi, con ancora appiccicato addosso il rimorso dell'erroraccio commesso in campo contro la Juve, «darò il massimo e cercherò di giocare al meglio, per noi è davvero fondamentale vincere. Il Mozzanica è una compagine ostica, dobbiamo cercare di fare gruppo e portare a casa qualche punto, faremo di tutto per sfruttare ogni singola occasione».

Il Mozzanica schiererà in campo diverse pedine di valore, tra le quali ben quattro ex gialloblù. Si tratta di Michela Ledri, Valeria Pirone, Gaelle Thalman e Giorgia Motta. Verona e Mozzanica si sono affrontate in passato 17 volte tra Campionato di Serie A e Coppa Italia. Il bilancio sorride alle veronesi, vittoriose in 9 occasioni contro le 6 delle bergamasche. Soltanto due incontri sono terminati in parità. Sarà possibile seguire la gara in diretta streaming in alta qualità sulla pagina Facebook della Lega Nazionale Dilettanti e sul sito calciofemminile.lnd.it

**IL PROGRAMMA.** Tavagnacco - Fiorentina. Fimauto Valpolicella - Sassuolo. Juventus - Pink Bari. Atalanta Mozzanica - Agsm Verona. Res Roma - Empoli. Ravenna - Brescia. •

**Così in campo, ore 15 a Mozzanica**

**Atalanta Mozzanica:** Thalman, Rizza, Rizzon, Piacuzzi, Motta, Stracchi, Alborghetti, Ledri, Re, Pirone, Mendes. A disposizione: Salvi, Scarpellini, Fusar Poli, Pellegrinelli, Baldi, Monterubbiano. All. Elio Garavaglia.

**Agsm Verona:** Lemey, Lipman, Molin, Decker, Soffia, Bardin, Wagner, Fishley, Kostova, Ambrosi, Kongouli. A disposizione: Buhigas, Poli, Dupuy, Meneghini, Goula, Hannula, Nichele. All. Renato Longega.

**Arbitro:** Riccardo Cannata di Collegno, assistenti: Giusi Schiavina di Mantova e Rosa Valentina Ristic di Milano

**Ludovica Purgato**

Dopo la cocente delusione casalinga contro la Juventus, le ragazze dell'Agsm Verona sono chiamate oggi a un altro proibitivo appuntamento sul campo dell'Atalanta Mozzanica. Il fischio d'inizio è fissato alle 15, allo stadio comunale di Mozzanica, in provincia di Bergamo. Le veronesi dovranno vedersela con le bergamasche per due volte nel giro di appena quattro giorni. Dopo la sfida di oggi, valida per la quinta giornata di ritorno del massimo campionato, le due formazioni si affronteranno infatti anche mercoledì

## Serie B

E Crestani spinge in alto la Fortitudo



Alessandro Crestani F. ZANETTI

Alessandro Crestani si è buttato nell'avventura del pallone in rosa. Al fianco del tecnico Simone Bragantini cerca di conoscere meglio il calcio femminile e, come con i suoi alunni a scuola, cerca di trasmettere la sua passione alle ragazze della Fortitudo Mozzanica. «È la mia prima avventura in questo campo - ammette - Mi aspettavo qualcosa di completamente diverso. Mi trovo veramente bene, ho scoperto un mondo molto interessante. L'anno scorso, mentre frequentavo il corso Uefa B, ho sentito parlare Nazarena Grilli, allenatrice della Nazionale under 16. Ha detto che le calciatrici danno qualcosa in più dei calciatori se riesci a fare breccia nei loro cuori e nelle loro teste. Se si riesce a trasmettere loro qualcosa, ti ripagano. Lei mi ha convinto a provare questa esperienza e tutte le cose positive che mi ha detto le ho effettivamente ritrovate. Ho trovato ragazze molto disponibili, ragazze che fanno sacrifici».

Differenze tra calcio maschile e femminile? «Poche, ma, per quanto riguarda l'aspetto tecnico, non vedo differenze. Vedo che alcune ragazze fanno certe cose col pallone tra i piedi che io, quando giocavo, non sapevo fare». R.C.

**LA VOLATA FINALE.** La squadra di Zuccher ospiterà le emiliane

## Assalto al Sassuolo Ora la Fimauto vuole chiudere il conto

Salvezza più vicina per la matricola dopo il successo in trasferta a Bari «Un gruppo in crescita, lavora bene Sarebbe una follia mollare adesso»



Valentina Boni in campo con la Fimauto

testimoniato dalla larga e meritata vittoria in casa del Bari sabato scorso e confermato dalle parole del mister Diego Zuccher.

«Siamo sempre più vicini al traguardo della salvezza, e mollare adesso sarebbe una follia. Rispetto all'anno scorso» prosegue «la quota punti per salvarsi si è alzata, per questo oggi sarà fondamentale vincere. La squadra sta bene, fisicamente e moralmente, grazie alla bella prova di maturità data a Bari, dimostrando anche di fare più gol del solito. Contro il Sassuolo sarà sicuramente difficile vista la posta in palio, ma sono fiducioso riguardo alla risposta che avrò dalle ragazze».

Ragazze che in settimana hanno festeggiato il compleanno del capitano Valentina Boni, e caricate anche dalla presidentessa Flora Bonafini, premiata con la squadra con il Premio Cangrande, consegnato dal Comune di Verona a chi si è distinto nel precedente anno sportivo. «Contro il Sassuolo ci aspetta una prova di maturità e mentalità importantissima - sottolinea il tecnico della Fimauto - Il modo con cui affronteremo questa partita, ma soprattutto l'atteggiamento della squadra, ci diranno chi siamo realmente. Tutti noi, la società, le ragazze e lo staff abbiamo voglia di continuare a fare bene, per questo sono convinta che quello odierno sia un passaggio fondamentale per il nostro campionato. Sono molto fiduciosa su un risultato positivo, soprattutto pensando che, negli ultimi anni, nessuna neo promossa ha fatto meglio di noi. Siamo sulla strada giusta ma dobbiamo rimanere con i piedi per terra per farci trovare pronti alla volata finale». Riguardo alla formazione da schierare, Zuccher deciderà solo all'ultimo. Di sicuro non ci saranno la Zamarra e la Carradore, rispettivamente infortunata e squalificata. •

**Così in campo, ore 14.30 allo stadio Olivieri**

**Fimauto Valpolicella (4-4-2):** Gritti, De Mascanzoni, Da Mascanzoni, Bissoli, Salamon, Solow, Riboldi, Sardu, Fuselli, Boni, Tombola. A disposizione: Visentini, Montecucco, Faccioli, Varriale, Coppola, Mason. All. Diego Zuccher.

**Sassuolo (4-4-2):** Lugli, Bursi, D'Adda, Giattas, Farago, Tardini, Oliviero, Brignoli, Tarenzi, Giugiu, Rus. A disp.: Ierardi, Imprezzabile, Rosso, Costi, Tudisco, Zanoletti, Zanni. All. Federica d'Astolfo.

**Arbitro:** Emanuele Ceriello di Chiari, assistenti Gianluca Morrone di Castelfranco e Stefano Pozzera di Schio

**Marco Hrabar**

Altri tre passi in avanti per toccare con mano la salvezza. Ennesimo scontro diretto per la Fimauto Valpolicella che ospiterà oggi allo stadio Olivieri in via Sogare il Sassuolo. Per entrambe le squadre sarà una partita che potrebbe valere un'intera stagione, visto che vincendo, la Fimauto metterebbe una seria ipotesi sulla salvezza, mentre per le emiliane sarà un obbligo non compiere più passi falsi. Emiliane che però se la dovranno vedere con una squadra che sta attraversando un ottimo stato di forma,

**CALCIO DILETTANTI.** La compagine guidata da Paolo Brentegani occupa il terzo posto nel Girone A della Seconda

## Il Pastrengo brinda con «i gemelli del gol»

Pesic e Ronconi hanno già segnato 34 gol in coppia «Ci mettiamo a disposizione per raggiungere l'obiettivo»

**Flavio Pasetto**

Possono essere definiti i «gemelli del gol» del Pastrengo, formazione che occupa il terzo posto nel Girone A di Seconda categoria. Loro sono rispettivamente, Alexander Pesic e Alberto Ronconi. Due giocatori che, sino ad oggi, hanno messo a frutto, insieme, qualcosa come trenta-

quattro reti. Un «tesoretto» condiviso che non ha ancora permesso, però, alla squadra di raggiungere il primo posto in classifica occupato, in questo momento, dal Pescantina. Gol a raffica che regalano alla squadra di Paolo Brentegani l'opportunità di vantare il miglior attacco del torneo.

Alexander Pesic, dicevamo, atleta serbo, il cui primato personale in termini realizzativi si rifà ad un passato ormai lontano nel tempo, quando l'attaccante militava nelle file della società Roverbellese: ventuno le segnature in una delle cinque stagioni tra-

scorse nel mantovano. «Un ricordo importante», ammette Pesic «anche se paralleli, con l'attualità, non appaiono percorribili in quanto le categorie in cui ho giocato in precedenza presentavano un grado di difficoltà differenti. Ora sono tutto proteso ad aiutare il Pastrengo a raggiungere quel primo posto che appare difficile da ottenere per quelle prime sei partite di campionato nelle quali non siamo sempre stati all'altezza della situazione». Lui, Pesic, elemento indissolubile dalle fortune del Pastrengo. Che di maglie ne ha cambiate davve-



Aleksander Pesic



Alberto Ronconi

ro parecchie, nel corso della sua carriera: Team Santa Lucia, Alpo Bitumi, Nogara, Alba, Povegliano, Scaligera, Marmirolo, Roverbellese, Governolese.

Un atleta, che diventa per la squadra di Brentegani, un faro, una prima punta ambidestra e di movimento, capace a trentacinque anni di rimanere ancora protagonista della scena calcistica dilettantistica. Merito, anche, di quella spalla e di quel suo compagno di reparto, Alberto Ronconi, esterno alto, che con lui sta contribuendo alla realizzazione di un primato invidiabile: almeno in termini di gol. Giocatore, Ronconi, il cui curriculum sembrava poter colorarsi di professionismo nei nove anni passati al

Verona (non ultimo nella formazione Primavera). Poi, il passaggio alle società dilettantistiche, dal Legnago al Bardolino, al Caldiero ed, oggi, al Pastrengo. «Non ho rimpianti nel dover militare in categorie inferiori» precisa Ronconi «perché la mia scelta è stata dettata da motivi di lavoro. Essere approdato al Pastrengo mi rende contento, mi spronano soprattutto i sedici gol già realizzati e la meta che mi sono prefisso: poter magari approdare a venti reti a fine campionato». È un auspicio al quale si unisce anche l'allenatore Paolo Brentegani che, forse, potrà non credere più al miracolo della promozione diretta ma al passaggio di categoria attraverso i play off. •